



AMICI
Roberto Gervaso
è nato a Roma
81 anni fa.
A sinistra,
Indro Montanelli

“ La redazione ideale

“ Il lettore padrone

A Cesare farei fare il corrispondente, Machiavelli e Tacito come editorialisti e Bernard Shaw al gossip

Il giornalista deve rispondere al suo pubblico invisibile, per questo chi scrive deve essere chiaro

potuto conoscere. Morì nel 1957. Il suo *In piedi e seduti* è incredibile. Perfetta analisi del fascismo. E dire che se n'è andato a soli 52 anni. Fosse vissuto ancora...».

Chi assumerebbe in un giornale tra gli scrittori classici?

«Cesare sarebbe un ottimo corrispondente di guerra. Vorrei editorialisti del calibro di Machiavelli e Tacito. E magari al gossip ci metterei Bernard Shaw».

Anche lui amico di Montanelli.

«Indro era l'unico che gli dava del 'tu'. E mi diceva: 'Gli devo tutto'».

Giornalismo e letteratura, binomio perfetto...

«Un momento. Diciamo che il giornalismo è palestra per grandi scrittori. Penso a Dos Passos. A Hemingway. A Steinbeck. Grandi corrispondenti di guerra. E poi a me Hemingway porta fortuna...».

Però litigarono...

«Per i fatti d'Ungheria del 1956. Alla fine si riconciliarono. Ma la ferita sanguinava ancora».

Altri maestri?

«Dino Buzzati. Con lui avevo grande confidenza».

Lei ha scritto una cinquantina di libri...

«Cinquantatré, per la precisione».

Privilegia l'approccio divulgativo. Cosa non rara oggi, rarissima anche solo vent'anni fa.

«Sono d'accordo. Spesso siamo stati schiacciati tra uno specialismo isterico e una becera divulgazione. Io ho cercato la via di mezzo. Per istinto. Perché ho avuto grandi maestri. Perché ho letto i classici».

Tutti dicono di leggere i classici...

«Pochi lo fanno davvero. Quello che leggo e rileggo è il *Candide* di Voltaire. Il grande antesignano dell'Illuminismo. Lo consiglio sempre ai giovani».

Perché?

«Quando voglio scrivo su una Underwood, la macchina originale con cui compose *Il vecchio e il mare*».

Anche i suoi aforismi sono una forma letteraria.

«Sì, e lo dico con la massima modestia. Del resto, qualcosa ho combinato nella mia vita. Ho scritto, letto e amato».

Quando cominciò?

«Sessant'anni fa. Esordio su *Nigrizia*, la rivista dei padri comboniani».

E poi il Corrierone. Soldi e fama.

«Accadde il 4 aprile del 1961. Soldi? Mi davano 70mila lire al mese...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«No, non sono stato solo con Indro».

Altri maestri?

«Giuseppe Prezzolini. Lo conobbi nel 1960. Lui aveva 78 anni, io 23. Viveva negli Stati Uniti, Colombia

University. Totalmente privo di senso dell'umorismo, era dotato di una capacità di analisi e di una cultura sconfinata».

Serve ancora leggere Prezzolini?

«Eccome. E più di Benedetto Croce. Si capisce che cos'è il nostro Paese. Come con Leo Longanesi, del resto».

Un altro maestro?

«Decisamente. Purtroppo non l'ho



media partner



ONLINE REGISTRATION



19-21.09.2018

FERRARA FIERE

REMTECH EXPO



International Networking,
Exhibition, Conferences and Training

REMTECH EXPO è l'unico evento permanente dedicato a **BONIFICHE, COSTE, DISSESTO, CLIMA, SISMICA, RIQUALIFICAZIONE, RIGENERAZIONE e CHIMICA Innovativa**. Le **NOVITA'** di questa edizione: tre nuovi segmenti tematici, ampliati comitati tecnici e scientifici, nuove partnership, nuovi tavoli permanenti, nuovi Paesi target, HUBs internazionali, International Academy, RemBook, Awards, Innovation technologies, Smart Ports, Smart Rivers. Preregistrati gratuitamente e ricevi il tuo **QRCode** per visitare la più ricca e specializzata esposizione di tecnologie e servizi dedicati alla tutela del territorio [www.remtechexpo.com - info@remtechexpo.com]. Consulta i programmi degli appuntamenti ed iscriviti ai convegni e ai tavoli di confronto. Sono previsti crediti formativi per l'aggiornamento dei professionisti - GEOLOGI, INGEGNERI, ARCHITETTI, GEOMETRI, AGRONOMI, CHIMICI, FISICI, AVVOCATI, GIORNALISTI. Segui su facebook, linkedin, twitter e youtube. RemTech Expo, presso Ferrara Fiere Congressi, Via della Fiera 11 44124 FERRARA +39 0532-900713.

